



ROMA

Dante, al centro di tutto, e l'anniversario della Breccia di Porta Pia sono i due temi che hanno caratterizzato la due giorni romana dei massoni del Grande Oriente d'Italia, a Palazzo Giustiniani. Una manifestazione, quella dello scorso weekend, particolarmente interessante sotto tanti aspetti. Apertura con una tavola rotonda, nella mattina di sabato, per poi lentamente prendere forma un surreale viaggio a ritroso nel tempo tra musica e parole. Lo scrittore e teatrante Alfredo Altieri e i musicisti Andrea e Marco Feroci hanno accompagnato l'evento in una scenografia da sogno.

A Villa del Vascello di Roma sembra tutto magia, come se le ore si fossero fermate a 750 anni fa. Il giorno dopo onore a Porta Pia per le gesta garibaldine in favore della nostra libertà. Tappa, quest'ultima, fondamentale - come ha sostenuto lo stesso gran maestro - sulla strada dell'evoluzione civile del nostro Paese. Cultura e patriottismo a 360 gradi insomma, con un finale molto accattivante. Al termine non potevano certo mancare l'allocuzione del gran maestro del Goi, Stefano Bisi, e la presentazione agli ospiti dell'intera giunta. Uno ad uno il gm scorre i nomi dei responsabili territoriali della storica obbedienza massonica e lo fa davanti a migliaia di persone che hanno assistito entusiasti dinanzi al palco della Villa (sede nazionale in zona Gianicolo).

Campania, Sicilia, Sardegna, Piemonte, Toscana, Liguria: un mix di importanti personalità che nel quotidiano operano attivamente e con devozione a favore dell'Ordine. Tutto bello e tutto ben organizzato, compreso il buffet finale allestito in un giardino stupendo. Prima fa il suo ingresso la bandiera d'Europa, poi quella italiana seguita dall'inno di Mameli e a seguire quella del Grande Oriente. Tanti gli auguri pervenuti a Bisi per l'occasione: dalla presidenza della Repubblica ai vari dicasteri (difesa, interno e sanità), oltre ai "capi" delle altre logge regolari presenti in Italia. Certo è che la nuova ventata di apertura e dialogo portata dal senese è palpabile e profondamente sentita dai fratelli. Questa gran mae-



Alcune immagini della manifestazione che si è svolta lo scorso fine settimana a Roma

Il 750esimo della nascita di Dante e l'anniversario della Breccia di Porta Pia al centro della due giorni del Grande Oriente d'Italia a Palazzo Giustiniani

Equinozio d'autunno Massoneria in festa

stranza giunta inaspettata dopo il lungo periodo Raffi appare quanto di più auspicabile per i liberi muratori di tutta la nazione e nello specifico per la più numerosa comunione massonica. E' giovane Bisi, è dinamico, scherzoso e soprattutto con un immenso desiderio di far crescere il Goi. Vuole cacciare una volta per tutte i pregiudizi nei confronti della Massoneria che, troppo spesso e anche in maniera mediaticamente violenta,

hanno portato grandi danni all'organizzazione oscurando quello che di bello e con un pizzico di orgoglio in realtà ha fatto "anticamente" anche per l'unione della nostra penisola.

Villa del Vascello (non a caso) come già detto è sita sul Gianicolo, teatro indimenticabile della tenace lotta garibaldina per la difesa della Repubblica Romana.

Lui, Bisi, riesce meglio di chiunque altro a comunicare

quei sani e supremi principi che dovrebbero rappresentare l'universo massonico e lo fa con estrema semplicità, immediatezza e grande lealtà intellettuale. Non è mistero infatti se gran parte dei presenti da noi interpellati tra sabato e domenica hanno espresso enorme stima nei suoi confronti, unita ad una grande reverenza e assoluta simpatia. Troviamo opportuno proporre qui di seguito le sue toccanti parole che, non solo

risuonano alte e significative, ma sono state anche un vero e proprio "manifesto scritto" riportate sul programma dell'evento:

Viviamo una critica fase storica dell'umano divenire aggravata dal terrorismo e dal fanatismo religioso che vogliono accentuare le fragilità e le divisioni esistenti per alzare nuovi e invalicabili muri dell'odio provocando assurde guerre di religione. Ma al centro di tutto c'è l'Uomo, ci sono gli uomini,

con le loro azioni e la possibilità terrena di cambiare il corso degli eventi e un destino che può essere modificato dal comportamento di ognuno. Come ha scritto il sommo Dante Alighieri nel XVI canto del Purgatorio, nel celebre incontro con lo spirito del cortigiano Marco Lombardo, posto nel fumoso girone degli iracondi, l'Uomo ha avuto in dono talento, ragione, educazione, libero arbitrio e volontà di compiere buone o cattive azioni. Con il "lume" della ragione può evitare egoismi, fallimenti, mostruosità che possono ledere la propria vita e quella delle altre persone. Con il libero arbitrio e la volontà, che è una forza decisiva, può superare montagne e altezze che a prima vista possono apparire insormontabili ed evitare di sprofondare nell'abisso dei propri vizi e delle nefandezze incontrollabili. Con il talento che gli è stato dato può aiutare gli altri a migliorare la Società e produrre del Bene, cosa di cui c'è tanto bisogno in questo momento di grave crisi. Noi, Fratelli dell'Umanità, da uomini liberi e coscienti, dobbiamo donare il meglio di noi stessi, lavorare con grande senso di responsabilità per far sì che il mondo intraprenda la strada costruttiva del dialogo, della tolleranza, della genuina solidarietà. Bisogna percorrere incessantemente la saggia via maestra della condivisione e della soluzione dei problemi superando le egoistiche differenze e allontanando i dissennati cultori delle disuguaglianze e degli steccati fra uomini e popoli. La Ragione è il pilastro della Libertà, l'Amore è la Grande Opera verso la quale Ragione e Libertà devono muoversi. E Libertà è quella espressa dal XX Settembre del 1870, tappa fondamentale sulla strada dell'evoluzione civile del nostro Paese. Per noi, questa Libertà, continua ad avere immenso valore e ha senso reale solo se sapremo difenderla e incanalare come una grande energia positiva, non contro qualcuno o qualcosa ma per dare forza e vigore al Bene comune di tutti gli uomini. Con Armonia, Amore e con il supremo e ineguagliabile obiettivo di realizzare, ieri come oggi, quell'autentico Tempio della Fratellanza che irradia di luce l'Umanità (il gran maestro Stefano Bisi).

Mirko Crocoli